

REGIONE PIEMONTE

Denunce di infortunio sul lavoro da Covid-19 pervenute all'Inail

(periodo di accadimento gennaio 2020 – 31 marzo 2021)

	PIEMONTE	ITALIA	% PIEMONTE
Denunce di infortunio sul lavoro da Covid-19	22.452	165.528	13,6%
di cui con esito mortale	47	551	8,5%

Genere	ALESSANDRIA	ASTI	BIELLA	CUNEO	NOVARA	TORINO	VERBANO-CUSIO-OSSOLA	VERCELLI	PIEMONTE	%
Donne	1.621	1.001	416	2.499	1.320	9.038	713	591	17.199	76,6%
Uomini	585	230	131	662	462	2.818	184	181	5.253	23,4%
Classe di età										
fino a 34 anni	360	212	111	566	353	2.163	162	139	4.066	18,1%
da 35 a 49 anni	739	451	197	1.247	637	4.377	324	282	8.254	36,8%
da 50 a 64 anni	1.062	549	234	1.297	763	5.075	394	342	9.716	43,3%
oltre i 64 anni	45	19	5	51	29	241	17	9	416	1,8%
Totale	2.206	1.231	547	3.161	1.782	11.856	897	772	22.452	100,0%
Incidenza sul totale	9,8%	5,5%	2,4%	14,1%	7,9%	52,8%	4,0%	3,5%	100,0%	
Variazione % rispetto rilevazione mese precedente	4,0%	2,8%	4,2%	3,9%	3,9%	6,0%	1,4%	2,9%	4,8%	
di cui con esito mortale	13	-	4	3	3	21	3	-	47	

Nota: i dati al 31 marzo 2021 aggiornano, integrano e in alcuni casi rettificano i dati elaborati precedentemente. La rilevazione delle denunce di infortunio da Covid-19 è per mese e luogo del contagio. L'analisi delle denunce di infortunio con esito mortale da Covid-19 è per mese di decesso dell'infortunato e luogo del contagio.

- **Rispetto alla data di rilevazione del 28 febbraio 2021** le denunce di infortunio sul lavoro da Covid-19 sono aumentate di 1.028 casi (+4,8%), di cui 496 avvenuti nel mese di marzo, 123 a febbraio e 112 a gennaio del 2021, i restanti casi sono riconducibili ai mesi precedenti. L'aumento ha riguardato tutte le province, in particolare, in termini sia assoluti che relativi Torino.
- **L'analisi nella regione per mese dell'evento** mostra un andamento dei contagi professionali simile a quello medio nazionale, con incidenze maggiori nei mesi di aprile e novembre 2020, in particolare a novembre si raggiunge il picco dei contagi con il 26,9% delle 22.452 denunce pervenute da inizio pandemia. A partire da dicembre 2020 la regione presenta incidenze inferiori alle medie nazionali (negli ultimi quattro mesi complessivamente 21,3% dei casi rispetto al 27,7% dell'Italia).
- **Gli eventi mortali sono aumentati di 2 casi** (nessuno avvenuto a marzo).

Le professioni

- tra i tecnici della salute il 78,1% sono infermieri, il 6,7% assistenti sanitari, il 3,8% fisioterapisti;
- tra le professioni qualificate nei servizi sanitari e sociali, il 99,7% sono operatori socio-sanitari;
- tra le professioni qualificate nei servizi personali ed assimilati, l'83,1% sono operatori socioassistenziali, il 4,7% sono assistenti socio-sanitari;
- tra il personale non qualificato nei servizi di istruzione e sanitari, il 73,1% sono ausiliari ospedalieri, il 14,3% ausiliari sanitari e portantini e il 7,3% inservienti in case di riposo.

L'attività economica

- la gestione Industria e servizi registra con il 99,0% delle denunce la stragrande maggioranza dei contagi professionali, seguita dal Conto Stato (Amministrazioni centrali dello Stato, Scuole e Università statali, con lo 0,9% dei casi) e dall'Agricoltura (0,1%);
- l'82,4% delle denunce codificate per settore di attività economica (Ateco) riguarda ospedali, case di cura e di riposo, istituti, cliniche e policlinici universitari, residenze per anziani e disabili del

settore "Sanità e assistenza sociale" (61,7% delle denunce) e gli organismi preposti alla sanità, come le Asl, dell' "Amministrazione pubblica" (20,7%); le professionalità più colpite sono infermieri, medici, operatori socio-sanitari e ausiliari ospedalieri;

- il settore del "Noleggio e servizi alle imprese" registra il 5,7% delle denunce codificate, in particolare le attività di ricerca e fornitura del personale è presente con il 47,0% dei casi e quelle di supporto alle imprese con il 37,8%. Tra i più colpiti gli addetti alle pulizie e i lavoratori interinali "prestati" a svariate attività e professionalità (comprese quelle di natura sanitaria e di pulizia);
- il settore dei "Servizi di alloggio e ristorazione" registra il 3,1% delle denunce, i casi sono concentrati prevalentemente nel comparto della ristorazione (82,7%);
- il settore delle "Attività professionali, scientifiche e tecniche" conta il 2,1% delle denunce, in particolare nell'ambito della consulenza aziendale e di direzione (48,0% dei casi).

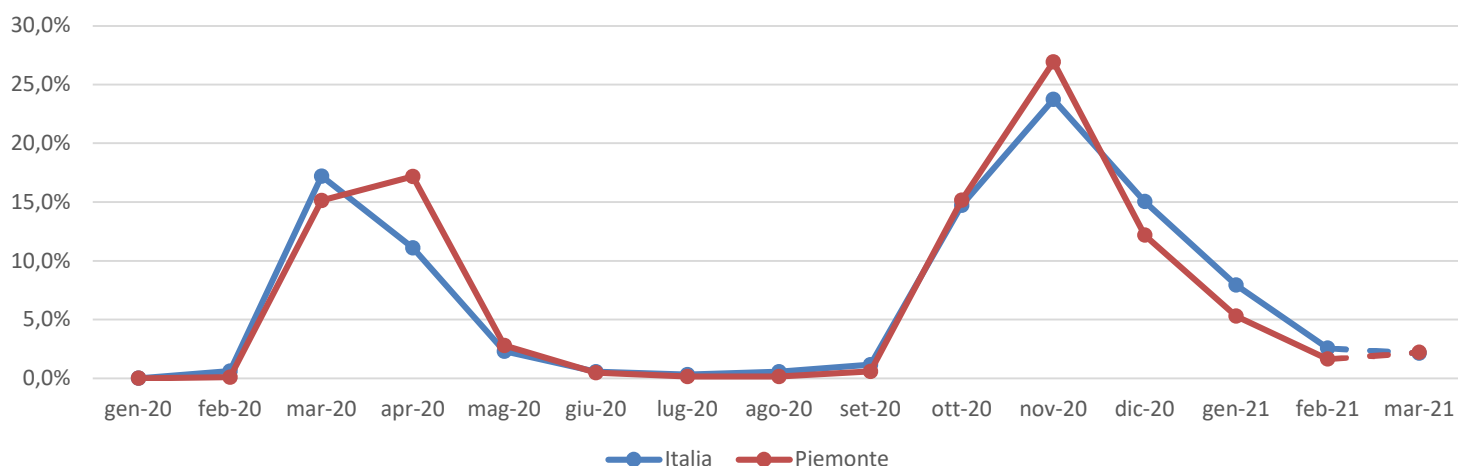
I decessi

- l'Industria e servizi raggruppa oltre l'87% dei decessi, il settore più coinvolto è quello della "Sanità e assistenza sociale" (il 27% dei casi codificati);
- i lavoratori più colpiti: medici, infermieri e operatori sanitari, con poco meno del 30% dei decessi.

REGIONE PIEMONTE

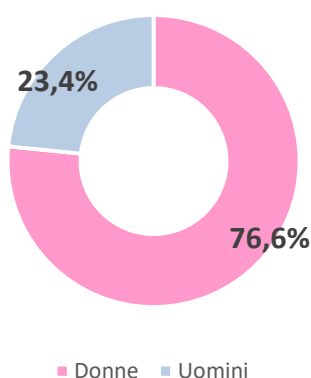
(Denunce in complesso: 22.452, periodo di accadimento gennaio 2020 - 31 marzo 2021)

Mese evento

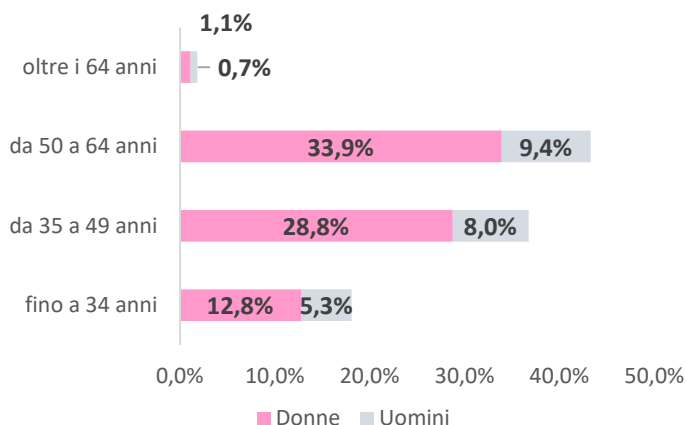


Nota: il valore di marzo 2021 è da intendersi provvisorio e soggetto ad aumentare nelle prossime rilevazioni per effetto del consolidamento particolarmente influente sull'ultimo mese della serie.

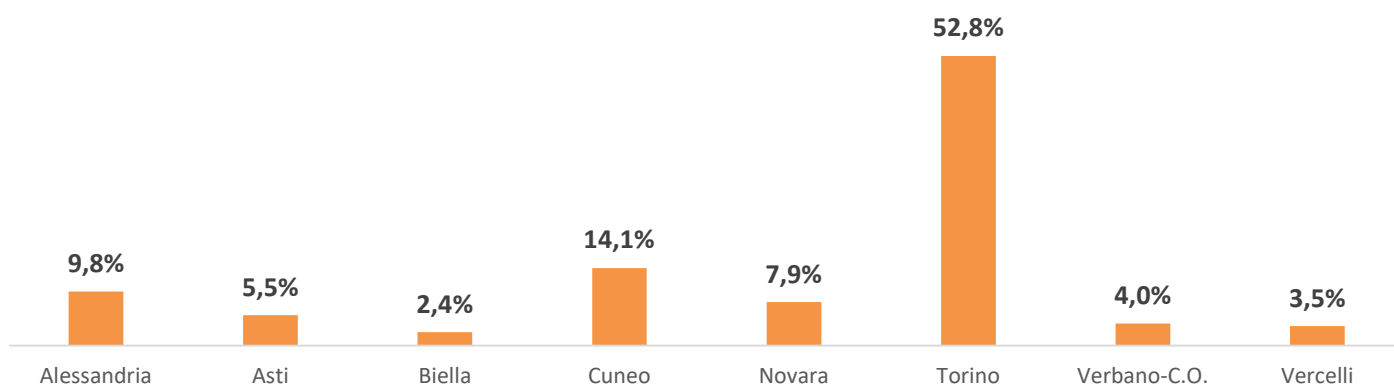
Genere



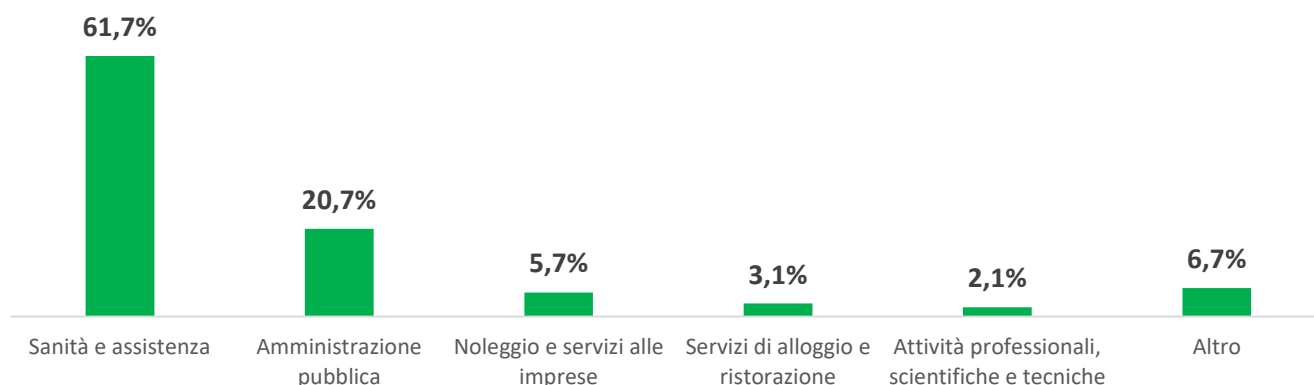
Classe di età/Genere



Provincia dell'evento



Industria e Servizi - principali settori Ateco (casi codificati)



Professioni (CP2011 casi codificati)

